

A Betlemme per adorare Gesù, il Salvatore del mondo e poi a Gerusalemme: "Ora i nostri piedi si fermano alle tue porte Gerusalemme"

Poter celebrare la Santa Messa all'altare della mangiatoia a Betlemme ci ha permesso di ritornare alle origini, a quel "qui" che più volte è risuonato e che ci ha permesso di meditare, anche dopo la Messa, nel silenzio prolungato e personale, il mistero dell'Incarnazione di Gesù comprendendo, per noi che ci prepariamo al ministero sacerdotale, la centralità di Gesù nella nostra vita. Abbiamo anche avuto occasione per meditare personalmente circa l'origine della nostra



vocazione a divenire pastori oltre che affidare la vocazione di tanti nostri coetanei che vivono l'esperienza di essere genitori o desiderano diventarlo presto. Abbiamo poi vissuto un momento intenso presso l'ospedale pediatrico Caritas Baby Hospital a Betlemme, attraverso la testimonianza di Suor Donatella dell'ordine terziario francescano. Ha davvero colpito l'intensità con la quale vive questa sua esperienza. In particolare ha colpito quando ha sottolineato che, nella cura della malattia di tanti piccoli, si



viene a creare un clima positivo tra gli operatori sanitari che lavorano, indipendentemente dalla religione di appartenenza: musulmani e cristiani possono lavorare bene insieme e sono un esempio grande in questa terra. L'appello accorato e deciso

per unirci nella recita del rosario, il venerdì, in comunione con la comunità delle suore sottolinea come davvero i cristiani abbiano il dovere di operare con l'unica "arma" che ha nelle mani: la preghiera e in particolare il rosario.

Nel pomeriggio poi abbiamo raggiunto Gerusalemme, visitando gli



scavi della Città di Davide, percorrendo in lungo e in largo ogni angolo dell'antica città, compreso il tunnel di Ezechia: siamo così giunti alla meta che per diversi giorni ci ospiterà e che visiteremo in ogni sua parte per percorrere ogni strada in cui anche Gesù è passato, ha compiuto



miracoli, ha insegnato fino alla sua passione. Come recita il salmo 122 si rende realtà perché "i nostri piedi ora sono fermi alle tue porte Gerusalemme"!

I Seminaristi